



ENRICO SCARANO

CANDIDATO CONSIGLIERE SIRM

DATI ANAGRAFICI

Nato a: Manfredonia, FG

Data: 19 giugno 1968

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1992 - Laurea con la votazione di 110/110 e lode con la tesi in Radiodiagnostica dal titolo "La Radiologia Digitale e le sue Applicazioni nello Studio dell'apparato Gastro-Enterico" Università Cattolica del S. Cuore di Roma

1996 - Specializzato in Radiodiagnostica, con la votazione di 50/50 e lode. Tesi di specializzazione sull'argomento: "Studio con Eco-Color-Doppler ed RM della distribuzione intraparenchimale della perfusione epatica" - Università Cattolica del S. Cuore di Roma

2016 - Diploma di Formazione Manageriale per Direttori di Struttura Complessa della Luiss Business School

GRUPPI O ASSOCIAZIONI

- Socio SIRM dal 1995
- Consigliere del Gruppo Regionale SIRM della Basilicata dal 2000
- Presidente del Gruppo Regionale SIRM della Basilicata dal 2019 ad oggi
- Membro della Società Europea di Radiologia (ESR)
- Membro della ESCR (European Society of Cardiac Radiology)
- Membro delle sezioni di studio della SIRM di Radiologia Muscolo-scheletrica, Risonanza Magnetica, Cardio-radiologia Radiologia toracica
- Coordinatore del sottocomitato di Risonanza Magnetica al Congresso Nazionale SIRM di Roma 2008

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 1998 Dirigente Medico di livello presso l'Azienda Ospedaliera Regionale S. Carlo di Potenza

Dal 2001 Referente di Risonanza Magnetica per lo Studio della Patologia del Fegato, delle vie biliari, del Pancreas e del Cuore con funzioni organizzative

Dal 2006 Direttore di Unità Operativa Semplice Interdipartimentale, "Gestione delle Apparecchiature ad Alto Profilo Diagnostico" e successivamente Direttore dell'UOSD di "Risonanza Magnetica"

Dal 2016 sono stato nominato Direttore dell'UOC di Radiologia dell'Azienda Ospedaliera Regionale S. Carlo



DOCENZE

Docente a contratto dei Corsi di Laurea Breve dell'Università Cattolica del S. Cuore: per TSRM dal 1998 ad oggi e per Ostetricia dal 2015 ad oggi.

Docente a contratto del modulo di Diagnostica per Immagini nell'ambito del Master di II livello "Bioingegneria per la diagnosi e la terapia medica" presso l'Università degli Studi della Basilicata- 2004.

Tutor degli specializzandi della Scuola di Radiodiagnostica dell'Università Cattolica del S. Cuore presso l'Azienda Ospedaliera S. Carlo di Potenza dal 2006 al 2009.

Tutor degli specializzandi in formazione extra-rete della Scuola di Radiodiagnostica dell'Università degli Studi Federico II di Napoli dal 2021 ad oggi.

ATTIVITA EXTRA PROFESSIONALI

Componente del gruppo di lavoro integrato Ospedale-Territorio per il monitoraggio delle liste d'attesa per la Regione Basilicata.

Componente di commissione in multiple gare pubbliche di appalto di apparecchiature biomedicali, Consulente tecnico collaudatore di progetti regionali di informatizzazione diagnostica (RIS/PACS).

Consulente tecnico collaudatore di apparecchiature biomedicali in particolare per la definizione di capitolati per conto della SUA della Regione Basilicata.

Responsabile Aziendale del Progetto di screening mammografico della Regione Basilicata.

Partecipazione a numerosi progetti sanitari multidisciplinari (PDTA Aziendali) di cui alcuni con certificazione ISO 9001.

ATTIVITA SCIENTIFICA E DI RICERCA

L'attività scientifica è documentata da numerose pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali (oltre 50).

Relatore/moderatore su invito ed autore di poster scientifici (oltre 150) a corsi e congressi nazionali ed internazionali, con continuità da più di 20 anni.

Partecipazione al protocollo di ricerca scientifica della bracco sulla sperimentazione dei mezzi di contrasto epatospecifici in risonanza magnetica (gd-bopta) 1993-1997.

Sviluppo di un progetto di ricerca nell'ambito della diagnostica cardiovascolare per immagini con il dipartimento di matematica ed informatica dell'università di salerno – 2004

Partecipazione a numerosi studi clinici in good clinical practice.

Coautore di capitoli di libro e di monografie.

Responsabile scientifico regionale (principal investigator) dello studio sulla diagnosi precoce del cancro del polmone, denominato cosmos 2, dell'istituto europeo di oncologia, dal 2013 al 2018.

Responsabile scientifico di multipli corsi e congressi scientifici.

Membro della faculty del sito internet interattivo: rheumalab

PROGRAMMA

Sono un Radiologo dal 1996 e svolgo la mia attività in ambito Ospedaliero. Ho sempre avuto un forte senso di appartenenza alla SIRM, società alla quale tutti noi dobbiamo tanto in termini di Professione, Formazione e Regolamentazione.

Mi piace considerarmi un Radiologo Clinico ed ho per questo sempre creduto che dal dialogo e dalla collaborazione professionale con i colleghi Specialisti e i Medici di Medicina Generale nascono le migliori possibilità di cura per i pazienti. Ho per questo organizzato numerosi Corsi di aggiornamento e di confronto in ambito muscolo-scheletrico ed in particolare in ambito reumatologico.

Ritengo che la nostra vera forza sia quella di essere presenti in quasi tutti i percorsi di diagnosi e cura ed in tale contesto è necessario dare un volto interventista al radiologo del futuro, per raggiungere quella completezza clinica del ruolo che ci compete. Ho sempre confidato inoltre nell'innovazione tecnologica, che fa oggi della nostra disciplina la chiave di volta della Medicina moderna.

Mi sono sempre impegnato ad introdurre nuove metodiche e tecniche di imaging nel contesto Clinico-Ospedaliero dove ho lavorato e credo che il processo evolutivo sia una sfida alla quale non ci si debba mai sottrarre, proprio per valorizzare il nostro ruolo nei processi decisionali di cura dei pazienti e per raggiungere quell'ambizioso obiettivo che è la Medicina personalizzata e mirata.

Per le ragioni suddette penso che potrò dare il mio contributo ad affrontare le seguenti tematiche:

Il referto strutturato

Ho contribuito in questi anni con l'iniziativa della sezione di radiologia muscolo-scheletrica di strutturare una scheda di refertazione nella quale venissero indicati i dati clinico-anamnestici ed evidenziati i segni radiologici



principali, per ottenere una standardizzazione e un'omogeneità nella refertazione. Porterò avanti questa esperienza al fine di renderla disponibile per tutti i soci e cercherò di estenderla anche negli altri settori della nostra Disciplina.

L'appropriatezza prescrittiva

Negli ultimi anni si è passati da una Medicina basata sulla Clinica ad una Medicina sempre più Strumentale, e la Diagnostica per Immagini svolge in questo scenario un ruolo di primo piano. Questo comporta però troppo spesso la richiesta di esami non appropriati, con indicazioni aspecifiche se non errate. L'allungamento delle liste d'attesa, soprattutto degli esami diagnostici, è da sempre uno dei problemi irrisolti della Sanità e ciò spesso è dovuto non tanto ad un'inadeguata offerta di esami, che negli ultimi 10 anni è stata in costante aumento, quanto ad un'inappropriatezza prescrittiva. Il continuo aumento della richiesta di esami diagnostici comporta spesso un'ingiustificata esposizione radiografica, un'inutile somministrazione di farmaci e lo spreco delle ridotte risorse economiche a disposizione della Sanità. Solo con un'attenta collaborazione tra tutti gli attori della Sanità e i pazienti si potrà ottenere di eseguire l'esame appropriato, nei tempi giusti, per il cittadino che ne ha realmente bisogno. Credo che uno dei principali obiettivi della SIRM debba essere quello di migliorare l'appropriatezza prescrittiva mediante il coinvolgimento dei Medici Prescrittori ed una corretta informazione del paziente, con linee guida e percorsi diagnostici.

Il parco tecnologico

Il percorso che conduce ad una diagnosi corretta comincia dalle macchine che utilizziamo. Il parco tecnologico è parte integrante della nostra Professione. Fare un esame radiologico non significa sempre fare la diagnosi. Nella nostra pratica quotidiana ci rendiamo conto di quante volte gli esami vengano ripetuti perché eseguiti non rispettando degli standard minimi o spesso utilizzando apparecchiature obsolete e inadeguate. Proporrò di completare e perfezionare il censimento del parco tecnologico delle varie strutture Radiologiche pubbliche e private. L'aggiornamento programmato delle apparecchiature, la definizione di protocolli e la certificazione da parte della SIRM delle strutture Radiologiche garantirebbero al cittadino uno standard qualitativo uniforme.

Il capitale umano

Il problema della carenza di Medici Specialisti in Radiologia, soprattutto nelle località più impervie e periferiche del territorio Nazionale, è divenuto una sfida importante per la nostra Società. Abbiamo una Radiologia a due velocità, con le strutture periferiche che si trovano spesso a non poter garantire la costante presenza di Personale Medico e di dover affrontare una richiesta sempre più pressante. L'obiettivo dovrebbe essere garantire standard qualitativi simili in tutto il territorio senza dover ricorrere a soluzioni obbligate dalle necessità, spesso al di fuori delle linee guida della SIRM. Ritengo che la collaborazione Universitario-Ospedaliera si possa concretizzare in una programmazione a medio-lungo termine del numero di Medici da specializzare soprattutto in quei settori in cui la carenza è più grave (interventistica, neuroradiologia e senologia) e nel perfezionamento della formazione Universitaria extra-rete. Occorre portare l'Università nel territorio e il territorio nelle Università; la centralizzazione e la super-specializzazione hanno dimostrato i limiti nella realtà quotidiana delle strutture territoriali. I nostri giovani colleghi specialisti sono una Risorsa su cui investire per il futuro del SSN e vanno pertanto motivati, formati e invogliati con programmi di collaborazione Professionale con l'Università lungo tutta la loro carriera Professionale.

Se guadagnerò la vostra stima a far parte del consiglio Direttivo della SIRM sarò onorato di poter mettere a disposizione, le mie conoscenze, le mie idee, il mio entusiasmo e il mio impegno per il progresso della nostra Disciplina.

Enrico Scarano